

TEATRO
spettacoli, festival
rassegne

DAL 3 AL CARIGNANO

**BINASCO RILEGGE
IL "DON GIOVANNI"**

A

TIZIANA LONGO

Il suo primo lavoro da Direttore Artistico del Teatro Stabile, **Valerio Binasco** cala sul tavolo la carta Molière con il suo personaggio più studiato, sezionato e interpretato fin dalla sua prima rappresentazione nel 1665: «Don Giovanni». Lo spettacolo debutta in prima nazionale **martedì 3 aprile** al Carignano dove resterà **fino al 22 aprile**.

Binasco sgombra subito il campo da facili confronti con edizioni precedenti dichiarando di aver consapevolmente ignorato la tradizione filosofico-letteraria di Don Giovanni e di aver tralasciato «anche tutte le derive pre e post esistenzialiste che hanno arricchito, ma anche gravato l'immaginario del personaggio». A partire dall'aspetto fisico del protagonista, distante dallo stereotipo impostogli finora e qui più simile a Falstaff che non all'impenitente conquistatore. L'ambiguità di Don Giovanni per Binasco è quella di un uomo che non sa bene chi sia, divorato dalla voglia costante di avere tutto e subito; in lui «c'è



In alto
e qui accanto i
protagonisti dello
spettacolo ripresi
durante le prove

un'istintività animale che trova nell'elemento più fragile, più debole della società dell'epoca (ma anche di quella odierna) il suo bersaglio: ed è la donna». Ma dietro a Don Giovanni c'è molto di

darie. Dieci gli attori in scena: Gianluca Gobbi nel ruolo di Don Giovanni e Sergio Romani in quello di Sganarello affiancati da Giordana Faggiano, Nicola Pannelli, Lucio De Francesco, Elena Gigliotti, Fulvio Pepe, Vittorio Cammarota, Marta Cortellazzo Wiel e Fabrizio Contri.

Orari: martedì, giovedì e sabato ore 19,30; mercoledì e venerdì ore 20,45; domenica ore 15,30. Biglietti 37 e 31 euro, ridotti 34 e 28 euro. Info: 011/5169555, Numero verde 800235333; info@teatrostabiletorino.it.

Per «Retrosцена», **mercoledì 4 aprile** alle 17,30 al Gobetti **Valerio Binasco** e gli attori della Compagnia dialogano con Franca Bruera (Università di Torino). Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In questa edizione, una prima nazionale, è stata ignorata la tradizionale impostazione filosofico-letteraria. Il protagonista è un mistero moderno, in cerca di se stesso

più, «un mistero moderno» di cui Binasco ammette di non conoscere la risposta, «tutto quello che so - dice - è che è un testo che non ha mai smesso di affascinare».

Un lavoro non semplice per il quale Binasco si è affidato ad un gruppo di attori che conosce molto bene, con i quali ha già condiviso diverse esperienze e che si sono prestati in parti anche secon-



● Tra gli attori Gianluca Gobbi (Don Giovanni), Giovanni e Sergio Romani e Giordana Faggiano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.